



→ **Fino al 18 dicembre** un'esposizione dedicata al pilota, funambolo, eroe del Novecento

→ **Due percorsi paralleli** La vita, le gare, la famiglia, le donne e le fotografie scattate da lui

Scatta Nuvolari oltre 200 immagini inedite in mostra a Mantova

In 250 scatti inediti ed esposti per la prima volta al pubblico, selezionati da 2.750 negativi rinvenuti da poco e digitalizzati, si sviluppa un doppio percorso sulla vita di Tazio Nuvolari, il pilota leggendario e il fotografo.

LO.BA.

sport@unita.it

L'aspetto inedito di un personaggio passato alla storia. E non solo automobilistica. Già il nome è d'autore: Tazio Nuvolari. Pilota, funambolo, eroe di un novecento sin troppo travagliato. Il mantovano volante, nato nel 1892 e morto nel 1953, ha lasciato una traccia indelebile anche attraverso le sue foto. La mostra, che si è aperta ieri a Mantova, nella sontuosa sede di Palazzo Te, ci parla infatti

di un Nuvolari fotografo. E ad alti livelli. *Quando scatta Nuvolari* - il nome di battesimo dato all'evento - si chiuderà il 18 dicembre. Con lo scopo non celato di diventare anche itinerante, da proporre così com'è ai più famosi musei del mondo, dalla Francia all'Inghilterra, dalla Germania agli Usa, dove Nuvolari è popolarissimo. Difficile trovare qualcosa di simile, parlando di personaggi che hanno lasciato una traccia nell'immaginario popolare. Merito di due grandi specialisti della storia dell'automobilismo: Gianni Cancellieri e Adolfo Orsi. Che pazientemente sono andati a scavare nell'Archivio di Stato, trovando custoditi, in svariati cilindretti metallici, ben 2575 negativi, con foto scattate con la Zeiss di Tazio. Salvarli e restaurarli non è stato facile, ma alla fine 375 hanno rivi-

sto la luce, trasformati in splendide stampe in bianco e nero. Il percorso espositivo è suddiviso in 12 sezioni: Album di famiglia, La modella preferita, Alberto, Le Automobili, Alle Corse, 1936-37, La Paura, 1938, l'America, Verso la Guerra, Il Viaggiatore, Il Reporter, Paesaggi, Scherzi a parte, Le belle passanti. Vari momenti della vita di Nuvolari, dai propri cari, compresi i due figli, Giorgio e Alberto, scomparsi prematuramente, all'amata moglie. Non disgiunta dalle tante donne frequentate, come noto, da Tazio, tombeur de femmes per eccellenza. Poi l'altra sua grande passione o ragione di vita, le automobili. Dall'Alfa Romeo P3, con la quale sconfisse l'orgoglio germanica, nel 1935, sul mitico Nurburgring, davanti a un arrabbiatissimo Adolf Hitler, alle Auto Union o le Bugatti. Alcune di questi gioielli sono esposti alla mostra a Palazzo Te: in particolare due Alfa, una Cisitalia, e appunto una Bugatti. E poi le moto, dalla Bianchi alla Norton. Tutti pezzi degli anni trenta, quando le auto da

corsa superavano già agevolmente i 300 km/h, ma con gomme e freni da paura.

ISPIRATO DA UNA CANZONE

Il "Quando Scatta Nuvolari" richiama volutamente il titolo della nota canzone "Quando corre Nuvolari", scritta da Roberto Roversi e cantata da Lucio Dalla. Che apre con un video la prima sala della mostra. Poi, in altre sezioni, stralci dei giornali dell'epoca, lettere e telegrammi firmati da Gabriele D'Annunzio. E filmati inediti, girati a cavallo tra le due guerre e anche dopo la fine del secondo conflitto mondiale. Quando un Nuvolari distrutto dalla scomparsa dei figli si avviò verso un inesorabile oblio. Dopo oltre 350 gare disputate, 141 vittorie, 5 record internazionali di velocità. Tra i pezzi pregiati della mostra di Mantova, da non perdere la famosa Coppa Vanderbilt, vinta da Nuvolari nel 1936 in un circuito vicino a New York. Appartiene al Museo Nicolis di Villafranca (Verona), è alta 70 centimetri e pesa oltre 70 chilogrammi, tutta in argento massiccio. Racconta Gianni Cancellieri, uno degli organizzatori: «Credo che esposizioni come questa servano ad acculturare anche i più giovani. Sono restato sconcertato quando un fattorino, consegnandoci un pacco ha chiesto se il signor Nuvolari poteva firmare la ricevuta di avvenuta consegna». ♦

LA PHOTOALLERY

Le foto della
mostra sul
nostro sito
unita.it

